

**P73 - Frangioni 1994, pp. 387-388, n. 520 - busta n. 531/36,
507093**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Pisa, Milano 10-14.06.1396 (Pisa
20.06.1396)

Al nome di Dio, amen. D 10 di gungno 1396.

Per Marchaccio vi scrissi l'ultima, arete aute. Poi n' una vostra de d 26
de l'altro, poche risposte achade.

Mandavi per lo detto Marchaccio 3 balle di fustani di Francesco propio,
aretele aute e seguitone quanto vi si disse.

E pi vi mandai a d 5 per lo detto 1 fardello in ch' una cotta, mandatela
a Francesco di Marcho come vi s' detto e di questa di vettura niente
[d] avere.

Resto a finire 1 sacho di lana nera che nne fo m&(i&)a posa farllo e finito
ve ne dir conto di ciascheduna mandata come dite.

Chome i chanbi migliorasono punto, vi rimetter f 100 in 150.

Anchora star qui per tutto questo per chagone di cotoni vengono da Vinegia de'
nostri che se cci non fosse potre' montare a chavallo, ma non voresti a
dietro niente a fare se poso.

Di pi altra roba mandate atendo da voi qualo seguito sar e che nne
diciate spese d'esse a cci s'aconcino.

N altro vi dichio se non ci si dice di &ARugier de' Ricci&I falito che cci
dispiace. Cristo sempre vi guardi per

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Tenuta insino a 14 e di nuovo non a dire altro.

Come vi s' detto per Marcaccio vi mandai un anello d'oro. Farete
Bartolomeo del Nero che sta chon Giovanni Iacopi in Catelongna
l'abia che su&(o&) , rispondete.

Francescho di Marcho e &AManno d'Albizo&I,
in Pixa.